



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 333/MG/lf

Locarno, 6 aprile 2017

I Verdi del Locarnese
Casella postale 159
6604 Locarno

Interpellanza trasformata in interrogazione 29 marzo 2017 “Area di compostaggio gestita dalla Compodino SA”

Gentile Signora Machado, Egregio Signor Zanchi,

come giustamente fate osservare, il Consiglio di Stato ha già fornito in data 9 novembre 2016 un'esauriente risposta in merito a questo tema, a seguito dell'interrogazione presentata il 24 giugno 2016 dal Gran Consigliere Bruno Storni. Non va del resto sottaciuto il fatto che il tema dello smaltimento degli scarti vegetali ha una valenza sovracomunale ed addirittura cantonale. Se da un lato questo impianto è ubicato sul nostro territorio giurisdizionale, appare infatti evidente che il servizio che svolge non interessa solo la città. Del resto, è stato lo stesso Consiglio di Stato, con la decisione di approvazione del nostro PR del Piano di Magadino nel lontano 16 maggio 1990, a decretare una modifica d'ufficio volta a formalizzare con un'apposita zona per attrezzature pubbliche d'interesse regionale la presenza di quest'azienda. Il successivo iter è senz'altro noto e non è il caso di ripercorrerlo in questa sede. Veniamo quindi alle risposte:

1. Richiamate le competenze generali di polizia edilizia, come intende reagire il Municipio?

Il Municipio è consapevole della delicata situazione in cui versa la Compodino SA. Come già indicato dal CdS nella risposta citata in precedenza, *"l'attività di valenza regionale svolta dalla ditta in questione è comunque tollerata visto l'interesse pubblico della stessa a favore dei Comuni e dei privati della regione del Locarnese, limitatamente al periodo transitorio fino al consolidamento di una soluzione sostitutiva"*.

2. Tenuto conto che la clausola generale di polizia, invocata esplicitamente dal Consiglio di Stato a giustificazione della sua inazione, può essere adottata per periodi limitati e in presenza di circostanze straordinarie, per quanto tempo ancora intende il Municipio accettare questo stato di cose?

Molto verosimilmente, se nel 2009 fosse stata approvata la variante al PR del nostro territorio al Piano di Magadino, la situazione sarebbe già risolta da tempo. Confidiamo ora sul fatto che il Cantone possa concretizzare in tempi brevi il suo iter pianificatorio, con la

modifica del PUC del Parco del Piano, per poi giungere alla realizzazione di un nuovo impianto.

3. Corrisponde al vero che il Municipio ha già deliberato lo smaltimento/trattamento dei rifiuti vegetali dando la preferenza alla Compodino SA?

Il Municipio ha in effetti deliberato in data 23 novembre 2016 lo smaltimento/trattamento degli scarti vegetali per il triennio 2017-2019 alla Compodino SA.

4. Se corrisponde al vero che è stata data la preferenza alla Compodino SA, qual è la differenza di prezzo offerta tra la Compodino SA e ad esempio le altre ditte concorrenti?

La differenza ammonta a ca. fr. 18'000.—.

5. Se corrisponde al vero che è stata data la preferenza alla Compodino SA, il Municipio è consapevole che lo ha fatto dando lavoro a una ditta che opera fuori norma, e che di fatto lavora in concorrenza sleale verso ditte che invece operano secondo le normative previste per tali attività?

La decisione è stata impugnata da uno dei concorrenti e quindi non ci è possibile esprimerci in modo più compiuto, considerato l'iter ricorsuale recentemente avviato.

6. Se corrisponde al vero che è stata data la preferenza alla Compodino SA, non ritiene il Municipio che questo modo di agire potrebbe contribuire a promuovere una cultura dell'illegalità, che va a scapito di chi agisce rispettando - e onorando i costi che questo comporta - le regole del gioco?

Vale la risposta alla domanda precedente, ma possiamo aggiungere che abbiamo fatto esperire una verifica in materia di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche, che è giunta alla conclusione che la Compodino SA rispettava appieno le condizioni fissate nel bando di concorso e che quest'ultimo non è stato impugnato da alcun concorrente.

7. Se sì, qual è la giustificazione di un tale agire illegale?

Il Municipio non ritiene di avere agito illegalmente.

8. Il Consiglio di Stato fa riferimento nella risposta alle due interrogazioni alla possibilità di occupare l'area nelle vicinanze della discarica denominata Pizzante. E' a conoscenza il Municipio di ciò? Se sì, quali passi sono stati intrapresi e qual è lo stadio di consolidamento degli studi pianificatori?

Il Municipio ne è al corrente e può confermare che in questi anni vi sono stati numerosi contatti con l'Autorità cantonale, soprattutto per sollecitare la conclusione del lungo iter che deve condurre al consolidamento pianificatorio della nuova ubicazione. Riprendendo uno stralcio della risposta all'interrogazione citata in ingresso, rileviamo che il Dipartimento del Territorio *“si è dapprima attivato aggiornando nel 2013 il Capitolo G del Piano di Gestione dei Rifiuti (PGR) e, in seguito, avviando una procedura pianificatoria a livello cantonale quale variante al PUC del Parco del Piano di Magadino (PUC PPdM). L'allestimento degli atti pianificatori, integrati da un Rapporto dell'impatto sull'ambiente (RIA), è di fatto ultimato. La messa in consultazione del progetto di variante del PUC per la fase di informazione e consultazione della popolazione e degli interessati avverrà al più tardi entro la fine del corrente anno. In seguito lo scrivente Consiglio di Stato sottoporrà al Gran Consiglio la proposta definitiva della variante del PUC-PPdM per approvazione.*

Al termine dell'iter appena descritto, consolidata la base pianificatoria e svolta la seguente procedura edilizia per la realizzazione del nuovo impianto, l'attuale struttura potrà essere smantellata."

Il Municipio precisa che gli atti in questione erano pubblicati, fino al 27 gennaio 2017, presso il nostro Ufficio tecnico comunale e consultabili da chiunque. Del resto anche il signor Pierluigi Zanchi ha chiesto di poterli visionare.

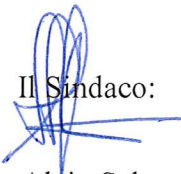
9. Come intende profilarsi il Municipio riguardo all'ubicazione in zona Pizzante?

Va detto che l'ubicazione individuata dal Consiglio di Stato ricalca quella già postulata dal vostro Municipio per la variante di PR del 2009. Nel corso del lungo iter che ha condotto al suo consolidamento da parte del Cantone, il Municipio ha avuto modo di esprimersi sulle differenti varianti, dando una certa preferenza per un sedime ubicato nelle vicinanze dell'Impianto Depurazione Acque Foce Ticino, in via alle Gerre, sempre sul nostro territorio. Non si è però opposto all'ubicazione alternativa che è stata in ultima analisi scelta dal Consiglio di Stato, anche perché il Municipio ritiene prioritario giungere in tempi ragionevoli ad una soluzione adeguata e sostenibile, portando finalmente chiarezza sulla problematica.

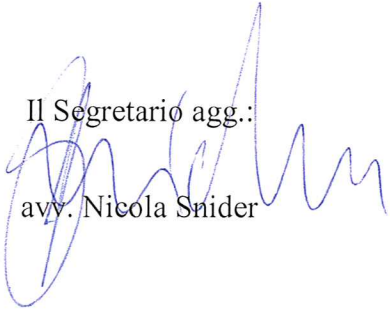
Il Municipio in ultima analisi ritiene fondamentale che venga trovata una soluzione di valenza regionale duratura, rispettosa delle disposizioni federali e cantonali in materia di smaltimento degli scarti vegetali, ad un costo sopportabile per i cittadini e per la collettività in genere.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 6 ore lavorative.

Con la massima stima.


Il Sindaco:
ing. Alain Scherrer

Per il Municipio


Il Segretario agg.:
avv. Nicola Snider



Pierluigi Zanchi
Casella Postale 7
Gerre di Sotto
6516 Cugnasco-Gerra

Locarno, 28 novembre 2016

Interpellanza,
trasformata in **interrogazione** in data 29 marzo 2017

I sottoscritti consiglieri comunali, richiamato l'art. 36 della Legge organica comunale del 10 marzo 1987, presentano la seguente interpellanza concernente l'area di compostaggio gestita dalla Compodino S.A.

Si premette che di recente, evadendo due interrogazioni presentate da due Gran Consiglieri, il Consiglio di Stato ammette esplicitamente che la ditta opera sull'area situata sul Piano di Magadino senza alcuna autorizzazione e dunque in modo abusivo. Pertanto, pongono i seguenti quesiti:

1. Richiamate le competenze generali di polizia edilizia, come intende reagire il Municipio?
2. Tenuto conto che la clausola generale di polizia, invocata esplicitamente dal Consiglio di Stato a giustificazione della sua inazione, può essere adottata per periodi limitati e in presenza di circostanze straordinarie, per quanto tempo ancora intende il Municipio accettare questo stato di cose?
3. Corrisponde al vero che il Municipio ha già deliberato lo smaltimento/trattamento dei rifiuti vegetali dando la preferenza alla Compodino SA?
4. Se corrisponde al vero che è stata data la preferenza alla Compodino SA, qual è la differenza di prezzo offerta tra la Compodino SA e ad esempio le altre ditte concorrenti?

5. Se corrisponde al vero che è stata data la preferenza alla Compodino SA, il Municipio è consapevole che lo ha fatto dando lavoro a una ditta che opera fuori norma, e che di fatto lavora in concorrenza sleale verso ditte che invece operano secondo le normative previste per tali attività?
6. Se corrisponde al vero che è stata data la preferenza alla Compodino SA, non ritiene il Municipio che questo modo di agire potrebbe contribuire a promuovere una cultura dell'illegalità, che va a scapito di chi agisce rispettando - e onorando i costi che questo comporta - le regole del gioco?
7. Se sì, qual è la giustificazione di un tale agire illegale?
8. Il Consiglio di Stato fa riferimento nella risposta alle due interrogazioni alla possibilità di occupare l'area nelle vicinanze della discarica denominata Pizzante. E' a conoscenza il Municipio di ciò? Se sì, quali passi sono stati intrapresi e qual è lo stadio di consolidamento degli studi pianificatori?
9. Come intende profilarsi il Municipio riguardo all'ubicazione in zona Pizzante?

Cordialmente.

Per I Verdi

Pierluigi Zanchi



Francesca Machado-Zorrilla



PS. Gli interpellanti sono consapevoli del fatto che comprando merci rubate nei grandi magazzini ci sono consumatori che spendono molto meno del dovuto. Resta da capire se questo modo di agire illegale diventa giustificabile alla luce del guadagno economico che consente.